

IL CIELO, GLI ANGELI E GLI UOMINI Di Padre Ignazio Suarez

Inviato da Amministratore
giovedì 18 marzo 2021

L'amore di Dio ha creato gli Angeli e gli uomini. Sugli Angeli dice la Sacra Scrittura che il Signore Dio degli eserciti, fai dei venti i suoi Angeli e i suoi servi fiamma di fuoco (cf. Eb 1,79. Sull'uomo afferma la sacra Scrittura che "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio li creò; maschio e femmina li creò" (Gen 1, 27). L'amore di Dio chiama a Sé queste creature, Angeli e uomini. Perciò ha conferito a loro, Angeli e uomini, la Sua immagine viva. Pertanto ha dotato agli Angeli e a noi di una libera volontà e di uno spirito immortale. E così Dio aspetta che tanto gli Angeli come gli uomini con la loro libera volontà si dedicano a suo favore. ...

Quindi sia l'Angelo sia l'uomo devono attraversare una prova dell'amore. L'Angelo è provato nella conoscenza. Scrive San Giovanni Paolo II che gli Angeli buoni "hanno scelto Dio come Bene supremo e definitivo, conosciuto alla luce dell'intelletto illuminato dalla rivelazione. Avere scelto Dio significa che si sono rivolti a lui con tutta la forza interiore della loro libertà, forza che è amore. Dio è divenuto il totale e definitivo scopo della loro esistenza spirituale. Gli altri invece hanno voltato le spalle a Dio contro la verità della conoscenza che indicava in lui il bene totale e definitivo. Hanno scelto contro la rivelazione del mistero di Dio, contro la sua grazia che li rendeva partecipi della Trinità e dell'eterna amicizia con Dio nella comunione con lui mediante l'amore" (Udienza generale, 23 luglio 1986). La ricompensa per gli Angeli santi è l'eterna amicizia con Dio, la visione beatifica, e questo si chiama il cielo. Come menziona il Catechismo della Chiesa Cattolica, "la parola "il cielo" indica "il luogo" delle creature spirituali gli angeli che circondano Dio" (CCC 326). Ugualmente l'uomo, legato alla materia, è provato anche nell'amore. A differenza però del mondo angelico provato in un'unica e definitiva volta, noi uomini dobbiamo passare molte prove durante il nostro pellegrinaggio terreno, per entrare nella gloria presso il PADRE. Dopo la morte e perfettamente purificati vivremo con Dio nell'eternità. Madre Gabriella diceva che il cielo è il Sacratissimo Cuore di Gesù. Se siamo stati creati per la vita eterna, il cielo è la felicità definitiva e suprema per ogni uomo. La lettera agli Ebrei descrive il cielo in questo modo: "Voi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di Angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele" (Eb 12,22-24°9. Come devoti dei santi Angeli, sappiamo che nel cammino cristiano siamo chiamati a collaborare con i santi Angeli per servire meglio alla missione della Chiesa. Chiediamo ai santi Angeli formare con loro una comunità di amore e di lotta più stretta per aiutare meglio alle necessità del mondo e del Regno di Dio. Soltanto nel cielo si realizzerà questa comunione perfetta con loro. Finiamo questa nostra riflessione con la descrizione che del cielo menziona il catechismo: "il cielo è questa vita perfetta, questa comunione di vita e di amore con la santissima Trinità, con la Vergine MARIA, gli Angeli e tutti i beati" (CCC 1024).